



Ente di Governo
dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6 Alessandrino

C.so Virginia Marini,95 – 15121 Alessandria
Segreteria: tel. 0131/038000
www.ato6alessandrino.it
ato6@ato6alessandrino.it
C.F. 01991550060

Oggetto: Proponente: GESTIONE ACQUA Spa

“Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Loc. Bettole nel comune di Novi L.”
Intervento in parte finanziato con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11/06/2018 e in parte con fondi EGATO6.
Importo progettuale complessivo € 2.470.000,00.

Al Direttore dell'Egato6
SEDE

La Società GESTIONE ACQUA con nota ns. prot. n. 58 del 17/01/2020, ha trasmesso a quest'Egato6 copia del progetto definitivo-esecutivo relativo alle opere di cui all'oggetto.

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 526 del 11/06/2018 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nei territori della Città metropolitana di Torino e delle Province di Alessandria, di Asti, di Biella, di Cuneo e di Vercelli, i cui comuni appartengono agli ATO 2, 3, 4 e 6” e conseguenti Ordinanze commissariali della Regione Piemonte n. 1/A16.000/526 del 30/07/2018 e 2/A16.000/526 del 30/2018 l'intervento in oggetto è stato inserito nell'allegato B1 ossia tra quelli “Interventi urgenti finalizzati a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità” con un finanziamento di 1.575.000 €.

Dall'esame della documentazione presentata si evidenzia quanto segue:

INQUADRAMENTO GENERALE

- L'intervento si è reso necessario al fine di sviluppare un programma di ammodernamento dell'impianto di potabilizzazione in loc. Bettole di Novi, in Comune di Novi Ligure in modo da garantire :
 - l'incremento degli standard di qualità dell'acqua prodotta;
 - l'incremento della potenzialità di produzione a vantaggio dell'affidabilità;
 - il rinnovo tecnologico di opere che in larga parte hanno raggiunto il limite di vita utile.
- Tale impianto, costituito da tre diverse linee di filtri installati a partire dalla fine degli anni '70 fino ai primi 2000 (potenzialità di targa di ca 200 l/sec) risulta fortemente condizionato nella resa dalla qualità dell'acqua in ingresso (alimentato da 11 pozzi ubicati lungo il corso del torrente Scrivia e da 2 pozzi ubicati ai piedi della collina in sponda sinistra del torrente Scrivia). L'acqua emunta dai pozzi e proveniente dal subalveo del fiume è sostanzialmente di natura superficiale, per cui risente in maniera considerevole degli eventi atmosferici (torbidità normalmente di 1,5 NTU che, in caso di eventi atmosferici intensi può arrivare fino a 150-200 NTU). In condizioni di meteo sereno e normale richiesta idrica si riescono ad utilizzare soltanto i pozzi con il valore di torbidità minore, per i quali si rende necessario effettuare una parziale filtrazione, ma data la vetustà ed il funzionamento non più ottimale dell'impianto l'aliquota di risorsa persa per la necessità di effettuare i controlavaggi è superiore rispetto alle teoriche condizioni di targa, con conseguente riduzione della portata d'acqua disponibile per l'immissione in rete. Nel periodo estivo, in particolare con la concomitanza di una minor disponibilità di risorsa e l'aumento della richiesta dall'utenza, è necessario utilizzare anche i pozzi che presentano caratteristiche qualitative inferiori a causa della vicinanza con l'alveo dello Scrivia, per cui il numero dei controlavaggi aumenta ulteriormente sottraendo altra acqua alla portata da immettere in rete. Inoltre se le condizioni in ingresso all'impianto di filtrazione superano valori di diverse decine di NTU l'impianto esistente inizia progressivamente a perdere capacità di trattamento arrivando all'impossibilità di immettere in rete acqua potabile secondo i parametri di legge.
- Per poter far fronte a tutte le problematiche sopra esposte si è sviluppato il progetto di un impianto con tecnologia a membrane, che necessita di una quantità d'acqua per le fasi di lavaggio valutata tra il 2 e il 3% (contro il 10-30 % dell'impianto attuale), che presentano

capacità di filtrazione superiori consentendo anche di trattenere microrganismi e batteri altrimenti abbattibili solo tramite disinfezione.

- Il costo complessivo per la realizzazione del progetto in oggetto è di 2.470.000,00 €

CARATTERISTICHE INTERVENTO

TITOLO INTERVENTO	Potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Loc. Bettole nel comune di Novi L.		
TIPOLOGIA INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> - L'inserimento nella vasca esistente dove confluiscono tutti i pozzi di un sistema di dosaggio di coagulante - La realizzazione di una vasca di flocculazione tra il capannone filtri e la vasca esistente e di una sezione di grigliatura - Realizzazione di un nuovo capannone dove installare i treni di membrane immerse per il trattamento delle acque - La realizzazione di una tubazione interrata per lo smaltimento dei fanghi prodotti durante il processo di potabilizzazione 		
FINANZIAMENTO INTERVENTO		IMPORTO	%
	Autofinanziamento	562.038,00 €	22,0
	Contributo Pubblico	1.907.962,00 €	78,0
	Altro	-	-
	TOTALE	2.470.000,00 €	100,0

OSSERVAZIONI

In relazione a quanto in oggetto, dall'analisi della documentazione in Ns. possesso, si rileva quanto segue:

- E' stata effettuata una verifica a campione sui prezzi unitari utilizzati, che sono risultati conformi con il Prezziario Regionale vigente.
- Il progetto è **coerente** con il Piano d'Ambito approvato in via definitiva dalla Conferenza dell'Autorità d'Ambito n° 6 "Alessandrino" con Deliberazione n° 14 del 23 aprile 2007.
- L'intervento è inserito nel Programma degli Interventi 2018-2019, approvato con Del. 38 del 20/12/2018, con il codice **GA A 66 2018** "EMERGENZA IDROPOTABILE - Impianto potabilizzazione Bettole di Novi"

Tutto quanto sopra considerato allo stato degli atti in Ns. possesso, per quanto di competenza di questo Servizio, si esprime **parere favorevole** all'approvazione del progetto in oggetto con le seguenti prescrizioni.

PRESCRIZIONI

- Resta inteso che qualsiasi eventuale provento derivante da operazioni di compensazione IVA e i minori oneri dovuti a ribasso d'asta ovvero quota parte degli oneri di urbanizzazione, dovranno essere portati a scomputo dell'importo finanziario risultante a carico del soggetto attuatore.
- Il presente parere è accordato nei limiti di competenza, fatta salva la necessità di acquisire ogni ulteriore autorizzazione prevista dalla normativa vigente.

Il Responsabile IPO Servizio
Tecnico Pianificazione e Controllo
Ing. Giuseppe Ruggiero

*(Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale
ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005)*